



Unimol • Oggi si chiude la due giorni, focus su donne e minori Confronto internazionale sull'accoglienza

L'Università degli Studi del Molise, nell'ambito del progetto 'Le donne migranti forzate: politiche di accoglienza e interventi di integrazione a confronto in Europa', ha aperto ieri il seminario internazionale 'Donne e minori migranti: tutele e sistemi di accoglienza'.

I lavori, coordinati dalle responsabili scientifiche del progetto, Stefania Giova e Micol Pizzolati e distribuiti in tre sessioni aperte e in una sessione riservata agli operatori, si sono focalizzati sulla complessità dell'accoglienza dei migranti vulnerabili e la necessità di un approccio multidisciplinare, comparativo e multisettoriale.

Le relazioni toccano i temi del legame tra contesto sociale, attori istituzionali, quadri legislativi e politiche di inclusione innovative, con un focus particolare sulle dimensioni lavorati-

ve e sanitarie. Il progetto, classificatosi al primo posto della selezione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (Ministero dell'Interno e Unione Europea) che lo finanzia, è coordinato dall'UniMol e si avvale di una partnership internazionale (Center for the Study of Migration and Diversity - Aalborg Universitet, Instituto de Migraciones - Universidad de Granada, Leicester Migration Network - University of Leicester) e nazionale (Associazione Centro Astalli per l'assistenza agli Immigrati di Roma, Istituto Gesù e Maria di Termoli).

Le attività che si muovono tra la dimensione della ricerca e quella della pratica dell'accoglienza, realizzano i principali obiettivi di diffondere i risultati di ricerche svolte in Danimarca, Gran Bretagna, Italia e Spagna, al fine di evidenziare strategie



di successo e punti deboli nelle politiche e nelle azioni volte all'inclusione sociale multidimensionale delle donne migranti forzate; avviare percorsi sperimentali di inclusione delle donne e dei minori migranti for-

zati in Lazio e Molise; e dare vita ad una rete coordinata e aperta alle istituzioni ed associazioni impegnate sul territorio molisano in favore dell'inclusione sociale dei migranti forzati.